

***Bilinguismo infantile e identità:
il code-switching come abitudine linguistica
permanente nei bambini bilingui italiano-inglese***

Studente: Sonia Iacoangeli

Relatore: Mirko Tavoni

La tesi propone un'analisi delle varie forme di *code-switching* alla luce di alcuni orientamenti teorici sia linguistici sia socio-antropologici. Il fenomeno del *code-switching* è infatti assai complesso e multifattoriale; esso è, considerando gli studi più recenti, impossibile da analizzare alla luce di una sola linea teorica e senza tener conto dell'importanza dei numerosi fattori personali, psicologici, antropologici e sociali coinvolti nella conversazione tra due o più interlocutori.

L'approccio teorico adottato in questo lavoro considera l'identità come un attributo in qualche modo non definibile a priori e mai totalmente determinabile. L'identità (o le identità) e la loro intima relazione con il linguaggio mi hanno permesso di cogliere alcuni aspetti, impossibili da generalizzare, in cui evidente è il ruolo del contesto sociale di riferimento sia per quanto riguarda lo sviluppo di un bilinguismo inteso come risorsa e azione sociale sia in riferimento ad una visione più ampia di una reale "doppia appartenenza" non solo linguistica, ma anche e soprattutto sociale ed emozionale.

La presente tesi si chiude con un piccolo contributo personale, frutto di osservazioni e registrazioni di frammenti di conversazioni familiari tra la sottoscritta e sua figlia Rosa, bambina bilingue cresciuta tra Bulgaria, Repubblica Ceca, Sudafrica, Spagna ed Emirati Arabi Uniti. Il lessico familiare è dunque in questo lavoro la manifestazione di una identità linguistica e psico-sociale cangiante e in continuo mutamento in cui l'apporto delle molteplici esperienze linguistiche e culturali traspare dalla ricchezza e dalla incredibile creatività dei dialoghi quotidianamente condotti in *code-switching* italiano-inglese.